



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it
e p.c. Al Ministero della Cultura Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dg-abap@pec.cultura.gov.it
e p.c. ARPAS - Dipartimento di Cagliari e Medio
Campidano
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica

Oggetto: [ID: 10608] – Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di “Riqualificazione del molo Sanità con la realizzazione di una struttura turistico ricettiva ed il rinnovo delle strutture per la nautica da diporto tra il molo Sanità e il molo Sant'Agostino del porto di Cagliari”. Proponente: Società Marina di Porto Rotondo S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere

In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito a quanto già comunicato con nota prot. D.G.A. n. 400 del 05.01.2024, visti gli esiti del sopralluogo effettuato in data 8 febbraio u.s. dal gruppo istruttore della Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S., cui hanno partecipato anche i funzionari di questa Direzione Generale e dell'A.R.P.A.S., considerate le integrazioni volontarie trasmesse dalla Proponente pubblicate sul portale delle Valutazioni Ambientale di codesto M.A.S.E. in data 08.03.2024, si rappresenta quanto segue.

Con le citate integrazioni volontarie la Proponente ha inteso approfondire le tematiche evidenziate da questa Direzione generale nella citata nota prot. D.G.A. n. 400 del 05.01.2024, che seppur non rilevando criticità, avevano comunque messo in evidenza degli aspetti meritevoli di approfondimento in un contesto di intervento in forte trasformazione e dove sono in corso iniziative portate avanti da una molteplicità di soggetti.

In relazione agli aspetti di natura programmatica l'intervento è stato meglio inquadrato e definito all'interno del Piano Regolatore Portuale, e della strategia di medio – lungo periodo portata avanti da tale strumento,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che vede lo spostamento del traffico commerciale dall'area del Porto Storico a quella del Porto Canale, e una progressiva riqualificazione e rifunzionalizzazione dello stesso Porto Storico in chiave turistica.

È stata inoltre affrontata la problematica del cumulo con altri progetti, esistenti e/o approvati, in particolare lungo l'asse di Via Roma, dove sono in corso alcuni interventi proposti non solo dall'Autorità Portuale ma anche da altri Enti (Comune di Cagliari, A.R.S.T.), quali i progetti denominati *“Una promenade verde per il waterfront di Cagliari”* e *“Riqualificazione della Piazza Matteotti”*, portati avanti dall'Amministrazione comunale, e quello denominato *“Metropolitana Leggera di Cagliari: collegamento Repubblica/Matteotti-Stazione”*, proposto dall'A.R.S.T.

Sono stati esaminati i cronoprogrammi e lo stato di attuazione delle varie opere evidenziando una contemporaneità delle cantierizzazioni per l'intervento in progetto e per quello di realizzazione della metrotranvia da parte dell'A.R.S.T.; i due progetti intervengono su porzioni fisicamente ben distinte del lungomare, ma non si possono escludere impatti cumulativi relativi alle fasi di cantiere, che si presume saranno condotte in contemporanea per un periodo pari a 17 mesi, in particolare per quanto riguarda la produzione di rumore e polveri durante determinate fasi lavorative.

Per quanto concerne la fase di esercizio è evidente che la progressiva realizzazione degli interventi previsti sia dal progetto in questione, che dagli altri sopra menzionati ed esaminati, porterà a una nuova definizione degli spazi del lungomare di Via Roma, maggiormente orientata, dal punto di vista della mobilità, a una fruizione pedonale e/o a una mobilità “sostenibile”, e all'uso del T.P.L., a discapito del mezzo privato. In tale contesto si inquadra la ipotesi di progetto di diminuire in modo abbastanza significativo i posti auto localizzati all'interno dell'area di intervento destinati alla fruizione pubblica che passeranno dai 321 attuali (a cui si aggiungono 4 stalli per taxi/N.C.C., 5 per bus turistici e 9 per scooter) ai 119 di progetto (a cui si aggiungeranno 4 stalli per carico/scarico di merci ed utenti del Centro Servizi). Saranno mantenuti, invece, gli stalli a pagamento della concessione “APCOA”, in numero di 120, sempre destinati ad uso pubblico.

Per quanto concerne la scelta progettuale di utilizzare un andamento a colline o gradoni per quest'area, è stata esaminata in maniera più dettagliata la modifica percettiva conseguente; inoltre sul progetto in questione si è espresso di recente anche il Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale che, con nota prot. n. 2633 del 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1403 di pari data), ha evidenziato che *«le opere previste si inseriscono nel contesto paesaggistico operando una riqualificazione di un importante tassello dell'area portuale e della città, il waterfront, introducendo nuovi valori paesaggistici e differenziando la fruizione dell'importante ambito urbano, mediante la creazione di nuove sinergie. Gli accorgimenti adottati*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

per l'involucro dell'edificio fanno sì che lo stesso si inserisca armonicamente nel contesto, conservando le visuali paesaggistiche senza implementare gli impatti. Le aree verdi assumono la funzione di filtro (già suggerita col precedente parere preliminare) fra le differenti tipologie di percorsi e allo stesso tempo offrono un quadro migliorativo rispetto alla situazione attuale, in cui il verde assume un valore marginale. La riconfigurazione della viabilità e la nuova fruibilità delle aree riqualificate introducono effetti migliorativi sia sul sito che su tutto il contesto urbano interessato>>.

Infine, per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia sulla banchina portuale oggetto di intervento, la Proponente dichiara che *<<Tutte le banchine del Porto nelle aree oggetto dell'intervento (calata S. Agostino, calata Azuni e calata via Roma) sono realizzate da decenni (risultano anche nelle foto aeree del geoportale degli anni 1940-1950). L'Autorità Portuale è stata istituita nel 1994. Pertanto, nelle aree non sono presenti impianti di trattamento delle acque di prima pioggia. Si rappresenta, in ogni caso, che le aree della calata S. Agostino destinate, attualmente e nell'intervento di cui trattasi, a parcheggio sono pari a circa 880 mq e, pertanto, inferiori ai 1.000 mq previsti dalla DGR n.69/25 del 10.12.2008. Nelle aree dell'attuale passeggiata della via Roma, incluso il Molo Sanità, le acque meteoriche dilavano a mare con la pendenza delle pavimentazioni. Con l'intervento si rappresenta che sarà consentito l'accesso sul Molo Sanità solo a vetture elettriche dirette alla struttura senza possibilità di parcheggio, se non temporaneo (per carico/scarico). Pertanto, verrà migliorato, rispetto allo stato attuale, anche detto aspetto>>.* A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare che il comma 1 dell'art. 22 (Acque di prima pioggia e di lavaggio) della Disciplina Regionale sugli scarichi allegata alla D.G.R. 69/25 del 2008 indicano, come soggette alla stessa disciplina, oltre alle "aree di sosta di estensione superiore a 1000 mq, calcolate e scludendo le aree verdi e le coperture", di cui alla lettera n) anche le "aree portuali" di cui alla lettera o). Il comma 3 dello stesso articolo stabilisce inoltre che "Sono da ritenersi esclusi dagli obblighi di cui al comma 1 per le quali sia documentato che, a seguito di interventi strutturali e procedure gestionali ordinariamente adottate nel corso dello svolgimento delle normali attività, non possono derivare pericoli di contaminazione, tali da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia".

Fatte queste premesse si ritiene che l'intervento in questione, a parere dello Scrivente, possa essere escluso dalla successiva procedura di V.I.A., con il rispetto delle seguenti condizioni ambientali da parte della Proponente:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- venga condiviso con l'A.R.P.A.S. un programma di monitoraggio per la fase di cantiere, in particolare per quanto attiene le componenti rumore e polveri;
- venga dato atto del rispetto dell'art. 20, comma 3 della Disciplina regionale degli scarichi, tramite la messa in campo di procedure gestionali sulle aree e in particolare sulle banchine in concessione, validate da un programma di monitoraggio sull'efficacia delle stesse per la fase di esercizio, da concordarsi con l'A.R.P.A.S.

Si allega alla presente la nota prot. n. 2633 del 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1403 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

TIZIANA DEIANA

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI